



# la strada



Volume 17, numero 8

Appunti e programmi del Moto Club Pandino

Agosto 2012



LA  
MASCOTTE  
“PANDINO  
L’ELEFANTINO  
VI AUGURA  
BUONE  
FERIE

## SOMMARIO AGOSTO

### Un giornalino tutto da leggere

- ◆ **DOMENICA 26**  
Consigliato raduno  
Rovereto (TN)
- ◆ **Anticipazioni settembre**
- ◆ **Calendario motoraduni**  
di agosto e settembre

- ◆ **Austria, Polonia,**  
**Repubblica Ceca:**  
ricordi di un viaggio
- ◆ **L'angolo del Varadero**
- ◆ **Piccoli soci crescono**

# DOMENICA 26

## **Motoraduno consigliato: Rovereto (TN)**

Programma: possibilità di campeggio gratuito con docce e servizi solo per i partecipanti al MOTORADUNO dal 18 agosto. Il campeggio si trova alla periferia Sud di Rovereto, in località Marco, sulla S.S. del Brennero per Verona. *Ogni giorno controllo arrivi e consegna Pass dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 presso la Sede del Moto Club.* Domenica 26 agosto: Fino alle ore 11.30 raduno in Piazza Malfatti e Piazza Erbe; ore 11.40 partenza per la sfilata in città e arrivo alla Campana dei Caduti. Seguirà rientro al Camping, pasta offerta e premiazioni. Iscrizione: FMI € 13 - no FMI € 15.

**Per ritrovo e partenza, accordi in sede.**

## **ANTICIPAZIONE SETTEMBRE**

### **DOMENICA 2 SETTEMBRE**

**Gita ufficiale al castello di Beseno (TN)**

**Rit. 0730 - Part. 0745 in piazza Castello**

**CALENDARIO MOTORADUNI**

**AGOSTO SETTEMBRE** (Si prega i soci che partecipano ad un raduno di volantinare il nostro raduno, volantini disponibili in sede)

**AGOSTO**

2/836° Motoraduno Internazionale d'Eccellenza " dell'Etna" a Belpasso

3/835° Motoraduno Internazionale d'Eccellenza "Il Palio"

4/8 Motoraduno D'eccellenza "Scacco Matto" Cutro - Villa Comunale

10/8 Motoraduno Internazionale d'Eccellenza ad Ariano Polesine

10/8 JARNO SAARINEN Petignano d'Assisi 32° Motoraduno Internazionale d'Eccellenza "giro dell'Umbria"

17/827° Motoraduno Internazionale d'Eccellenza Monti Iblei - Sicilia Malta – Marina di Ragusa

23/841° Motoraduno Internazionale d'Eccellenza "Città di Rovereto"

24/8 Motoraduno d'Eccellenza "San Lorenzo del Vallo"

24/8 Pontassieve Motoraduno d'Eccellenza "aquile a spasso e sidecar" Molino del Piano

31/8 EYES ON THE ROAD Ascea Marina Motoraduno d'Eccellenza "Mototurismo e Gastronomia"

31/8 MADONNINA DEI CENTAURI Alessandria FMI Tourist Rally "Piemonte in Moto"

31/8 SPINEA Calazo di Cadore 34° Motogiro Dolomiti moto International/Alpe Adria

**SETTEMBRE**

1/9 31° Motoraduno Internazionale "della Vernaccia" Riola Sardo

7/9 Motogiro d'Eccellenza Itinerante "della Lombardia" Magenta

8/9 Motoraduno d'Eccellenza "Città di Senise"

13/9 Castellabate FMI Tourist Rally "Tour del Cilento 2" Castellabate

13/9 Isola Capo Rizzuto Motovacanza d'Eccellenza

14/9 Motoraduno d'Eccellenza "Città Federiciana di Gioia del Colle"

15/9 Motoraduno d'Eccellenza "Le strade del vino" GERMANY TUSCANY San Vincenzo

## Austria, Polonia, Repubblica Ceca: ricordi di un viaggio

La sveglia suona ma, come al solito, sono già sveglio. Oggi è il giorno della sospirata partenza e dopo un inverno a spulciare appunti ed idee la scelta di quest'anno è caduta sull'Austria, Polonia e Repubblica Ceca. Sinceramente la scelta si è rilevata azzeccatissima. Una colazione veloce e poi le ultime raccomandazioni ai nostri figli e siamo di già davanti alla casa di Angelo che quest'anno ci accompagna con la moglie Marilena nel viaggio. In un niente siamo già in movimento verso l'autostrada e dopo un paio di soste, usciamo a Bressanone salutando molto volentieri questo serpente asfaltato; da qui in avanti non faremo più autostrada fino all'ultimo giorno. La nostra prima meta di oggi è S.Candido in val Pusteria. Qui ci fermiamo e sotto un cielo che sembra fare i capricci. Visitiamo la stupenda cittadina piena di gente festante e chiassosa che, come se seguisse una lenta processione, va quasi tutta nella stessa direzione. Dopo un breve conciliabolo, si decise di seguire anche noi il flusso, e con molto piacere ci troviamo in mezzo ad una festa tipica in costume Tirolese con tanto di musica folcloristica e soprattutto con prodotti locali da degustare. Ne approfittiamo x fermarci a pranzo ed immergerci un paio d'ore nell'atmosfera locale. Ad un tratto però dei tuoni e dei fulmini ci fanno da sveglia e tutto attorno a noi è un fuggi fuggi generale: inizia a piovere. Con un po' di preoccupazione, si ritorna alle moto e mentre ci si mette l'anti pioggia, il mio pensiero corre al Grobglokener e ci si chiede come sarà il tempo lassù. Sempre avvolto nei miei pensieri, ammiro il panorama che mi circonda e commento via interfono con mia moglie che si dice stupita dai colori molto forti della natura ammirando la cura che le persone del posto hanno nei riguardi della montagna. "Batty" sentenza mia moglie "se tutti noi avessimo il rispetto x la natura che ha questa gente, forse tante catastrofi non succedrebbero". Non gli risposi ma penso che lei sapeva già la risposta. Chilometro dopo chilometro arriviamo al bivio che ci segnala la deviazione verso il Grobglokener, un veloce sguardo verso l'alto e stiamo già salendo. Il morale è buono anche se bisogna mettere in preventivo che, se il tempo non migliora, ci aspetta un'ascesa non delle migliori. Mentre si sale incrociamo altri motociclisti che ci segnalano di rallentare, anche se la nostra andatura è molto soft. Li assecondiamo e la scelta fu molto azzeccata. Ad un tratto, in mezzo ad un cespuglio, noto una mimetica ed un poliziotto armato di telelaser che, con molta furbizia, cerca di alleggerire i portafogli di qualche malcapitato. Per questa volta ci è andata bene esclamò a mia moglie. Nel frattempo sotto un vento fastidiosissimo ed una pioggia quasi indiscreta, si arriva sul mitico Grobglokener. Arrivati in cima ci fermiamo a contemplare questo scorcio di bellissima natura, anche se il tempo ci ha giocato un brutto scherzo. Il meteo nel frattempo peggiora ed inizia a piovere molto più forte infatti ogni tanto si intravedono anche dei piccoli fiocchi di nevischio. Le nostre Signore ci riportano all'ordine e pian piano si incomincia la discesa e la successiva salita all'Edelwais Pass. Da qui in avanti è una penitenza; non si vede più ad un palmo dal naso ed il meteo mette a dura prova le

## Austria, Polonia, Repubblica Ceca: ricordi di un viaggio

nostre capacità di piloti e la sopportazione alle avversità delle nostre consorti. Una volta in cima si è deciso di non fermarci per proseguire x la nostra méta di giornata: "Salisburgo". Arriviamo in albergo sotto un diluvio universale e quasi mi vergognavo ad entrare nella hall conciato in quel modo, grondante d'acqua e sporco di fango. Ma si sa' se si vuole viaggiare in moto bisogna anche preventivare questo. Dopo aver ricoverato le mucche nel garage ed essermi fatto una mega doccia, ci aspetta un magnifica cena in un localino trovato x caso. Quattro passi dopo cena e subito sotto il piumone. Ci svegliamo di buon ora ed in compagnia del rumore di un intenso temporale che purtroppo sarà una costante per tutta la giornata. Facciamo un' abbondante colazione ed acquistiamo direttamente alla reception dell'hotel la salisburg card che, al costo di 25 €, ci permette di usufruire dell'entrata di tutte le maggiori attrazioni di Salisburgo e l'accesso ai trasporti pubblici. Oggi il menu prevede l'intera giornata all'insegna della cultura. Incominciamo la nostra visita in modo tradizionale cioè dalla casa di Mozart x poi proseguire con il Duomo ed all'uscita purtroppo si verifica un episodio che mi ha fatto riflettere. Durante la nostra permanenza all'interno del duomo, mia moglie e Marilena accesero due candele ed introdussero 5 euro a testa nell'offertorio, e qui non c'e' niente di strano. All'uscita un individuo che raccoglieva offerte al nostro passaggio, ci apostrofa in malo modo perché secondo lui noi italiani avevamo il braccino corto. Colto impreparato dagli insulti di quest'individuo, cercai di spiegargli che le due candele le avevamo abbondantemente pagate e poi l'offerta era libera ma questi continuava ad insultarci. Finche' un signore distinto prese le nostre difese e spiegò che lui vide il denaro che introducemmo nell'urna e che non doveva permettersi di continuare a sbraitare. Chiusa la spiacevole parentesi, la nostra attenzione ci porta al particolare cimitero di Petersfriedhof, posto ai piedi della funicolare e spinto dalla curiosità, mi addentro tra le tombe. Saziata la nostra curiosità, prendemmo la funicolare per salire alla fortezza Hohensalzburg che dall'alto domina sovrana la città: da qui il panorama risulta stupendo. Terminata la visita e ridiscesi in città, ci inoltriamo nel parco di Mirabel ed all'uscita prendiamo il bus che ci conduce al castello di Helbrum sito a pochi km fuori città e famoso x i suoi giochi d'acqua (come se non ne stessimo prendendone abbastanza). Giunti al castello, iniziamo la visita guidata e ci prendiamo la nostra razione supplementare di acqua che ci viene spruzzata a "tradimento" da questi giochi al nostro passaggio. Nonostante siamo di già fradici, il buonumore prende il sopravvento e ci facciamo delle immense risate anche con le altre persone che compongono il gruppo guidato da un personaggio vestito a mò di far West. Terminata la visita ai giardini, ci inoltriamo nel stupendo palazzo che arricchisce la nostra cultura odierna. Senza rendercene conto, il giorno sta terminando e ci dirigiamo all'hotel per rimetterci in sesto x poi uscire a cercare un locale x gustarci qualche pietanza locale. Qui finisce anche la giornata e domani ci aspetta una bella tirata in moto in giro x la Romantische Strasse austriaca. La

## Austria, Polonia, Repubblica Ceca: ricordi di un viaggio

giornata odierna inizia sotto una fitta pioggia (pazienza ), caricate le moto ed indossati i capi anti acqua, ci prepariamo x lasciare l'albergo, ma prima scambiamo quattro parole con una giovane famiglia bresciana che col loro pargolo si accingevano a partire in bicicletta alla volta della regione dei laghi (Salzammergut). Non nascondo che, essendo appassionato di bici, provai un pizzico di invidia e tantissima ammirazione x i temerari, viste le pessime condizioni meteo persistenti su Salisburgo. Con un po' di fatica riusciamo a dribblare i parecchi lavori stradali presenti in città e dopo circa mezzora lasciamo la strada principale per addentrarci su percorsi secondari in direzione S.Gilgen e Bad Ischl. La strada molto panoramica e piacevole, con asfalto molto buono reso però scivoloso dall'acqua. E' un susseguirsi di dolci saliscendi in mezzo a tantissimo verde e di tanto in tanto si incrociano comitive in moto che incominciano a salutare da parecchio lontano evidenziando un notevole spirito di civiltà motociclistica. Appena prima di Bad Isch, riusciamo a scorgere in una radura due cervi che pascolano tranquilli e beati; appena li perdiamo di vista, noto un posto panoramico e mi fermo. Sul piazzale notiamo dei bikers e delle Harley Davidson in un istante le nostre comitive si fondono in un solo gruppo e ci scambiamo opinioni sui rispettivi percorsi. Ah, dimenticavo, i nostri nuovi amici arrivavano dal Canada ed avevano affittato le moto a Francoforte ed erano persone grosse come armadi tanto che bonariamente uno di loro lo soprannominai Obelix (personaggio amico di Asterix). Qualche foto e poi di nuovo in moto in direzione Gmunden. Da qui in avanti il meteo si mette al bello, forse perché il Dio della pioggia ha sentito le imprecazioni dell'amico Obelix e non ha osato sfidarlo. Le strade ed il panorami sono fantastici e l'andatura è molto rilassata ed anche il morale sale, aiutato da un pallido sole che cerca di aprirsi una breccia tra le nuvole. Una volta raggiunta Gmunden, notiamo che il centro e' stracolmo di gente e bancarelle. Infatti oggi x la cittadina é festa patronale; ci mischiamo alla gente e curiosiamo qua e la in cerca di non so cosa. Ad un certo punto la mia attenzione si concentra su una fila di bancarelle avvolte da sciami di insetti con i proprietari indavolati che tentano di allontanarli. Sembra che tutti gli insetti dell'Austria abbiano organizzato un mega raduno qui. Vi posso assicurare che anche io, che provengo dalla campagna, non ho mai visto una cosa simile: impressionante. Ritornati in sella, ci dirigiamo alla volta di Steyr e poi via verso la nostra prossima meta Mathausen. Iniziamo la visita dal museo dirigendoci poi nel campo vero e proprio con un profondo rispetto e con tanta tristezza nel cuore. Usciti dal sito noto che mia moglie è molto provata dalla visita e l'avviso che quel che vedremo in Polonia purtroppo peggio. Ritornati alle nostre moto riscendiamo a valle fino al Danubio, da qui reimbocchiamo la Romantische Strasse che costeggia il fiume fino alla nostra prossima meta. Il percorso e' tutto pianeggiante e praticamente la strada fa' da cornice al fiume. I km che ci separano all'abbazia benedettina di Melk, corrono via piacevoli e di tanto in tanto ci fermiamo ad ammirare le meravigliose anse che il fiume nel corso dei

## Austria, Polonia, Repubblica Ceca: ricordi di un viaggio

decenni e' riuscito a creare. Arriviamo a Melk praticamente alle 18, proprio l'ora in cui l'abbazia chiude, ma con un po' di savoir faire le nostre signore riescono a convincere l'addetto a farci entrare per pochi minuti e riusciamo a rubare qualche foto. Terminata la visita riprendiamo il percorso lungo il Danubio, fino a delle dighe che servono a fare da by-pass ai barconi che solcano il fiume. Decidiamo di abbandonare il corso del Danubio per inoltrarci tra le colline percorrendo gli ultimi 80 km che ci separano da Vienna, in mezzo a campi e a colline, percorrendo strade talmente piccole che a volte incrociando le poche vetture mi devo fermare. La campagna intorno a noi e' molto ordinata e di tanto in tanto sul nostro percorso troviamo dei piccoli cascinali tagliati in due dalla strada che stiamo percorrendo. Arriviamo a Vienna ormai che sono le 21 e quindi decidiamo di sistemare le moto nel garage dell'albergo e di fermarci a cena nel ristorante di quest'ultimo anche perché fuori fa un freddo cane e la stanchezza comincia a farsi sentire. Oggi la giornata si presenta con un bellissimo sole (finalmente) e quindi decidiamo di approfittare della bella giornata per visitare il castello di Schonbrunn e quindi ci rechiamo presto ai botteghini per acquistare il biglietto d'entrata. Visto che c'è una scelta di pacchetti sul cosa vedere, si decide per il più completo in modo da visitare bene il complesso. Iniziamo la visita partendo dall'interno del complesso e poi ci dirigiamo verso la Gloriette che è un monumento posto all'estremità di un immenso parco su una stupenda collina. Mentre passeggiamo in direzione della Gloriette abbiamo il piacere di fare un incontro con un magnifico scoiattolo che sembra pagato x farsi fotografare. Altre persone notano che stiamo immortalando il piccolo amico e questi ad un tratto si stufa e con due balzi sparisce dalla nostra vista. Riprendiamola il nostro cammino verso l'alto e ci facciamo immortalare davanti alla stupenda fontana. Una volta arrivati in cima la vista dall'alto è magnifica. Terminiamo la visita con il labirinto ed il giardino dei giochi dei piccoli principi. Usciti dal castello riprendiamo la metro e decidiamo di scendere in Karlsplatz e qui visitiamo la Secessione un magnifico palazzo bianco che alla sua estremità svetta una cupola dorata con motivi floreali. Questa cupola è chiamata allegramente dai Viennesi "testa di cavolo d'oro". Dopo questa visita ci concediamo una pausa per degustare delle specialità a base di gamberetti che mia moglie ha individuato in mezzo alla vastissima scelta che troviamo in questa zona. Saziato l'appetito, ci dirigiamo in mezzo alla piazza x dare un'occhiata alle entrate della metro che sono le più caratteristiche e vecchie di Vienna. Giove pluvio si ricorda di noi ed incomincia a riversarci addosso la rimanenza dell'acqua che gli è rimasta. Ci ripariamo di corsa dentro il colonnato della chiesa di San Carlo; qui dopo pochi minuti socializziamo con un personaggio davvero strano ma coltissimo che parlava correttamente 5 lingue e tirava a campare vendendo acquarelli e disegni fatti da lui. La giornata prosegue spedita e decidiamo di tralasciare la visita del centro all'indomani e nel frattempo curiosiamo qua e la senza una precisa meta . Rientriamo in albergo x rimetterci un po' in sesto

## Austria, Polonia, Repubblica Ceca: ricordi di un viaggio

perche' questa sera ci aspetta una cena tipica in quel di Grinzy in compagnia dell' amico del forum, Gene e la sua signora e due suoi amici. La serata scorre veloce e verso mezzanotte ci salutiamo e ci diamo appuntamento a Cracovia. La giornata odierna la dedichiamo al centro di Vienna ed ai suoi monumenti. Come tutti sanno la maggior parte di questi sono raccolti dentro il famoso ring ovvero una strada perimetrale che fa da cornice a tutte queste bellezze. Verso le tre del pomeriggio decidiamo di concederci una pausa ed alleggerire un po' la giornata, così facciamo un salto al Prater e per un paio d'ore diventiamo un po' meno adulti concedendoci qualche attimo di svago. Mentre ammiravamo le peripezie di alcune giostre, veniamo avvicinati da una ragazza con una magnifica bambina che, sentendoci parlare in italiano, ci racconta la sua storia che ha vissuto in Italia. Salutata la ragazza la nostra curiosità ci spinge nei pressi di una giostra davvero impressionante: pensate e' alta 135 mt. Decidiamo di chiudere il nostro soggiorno viennese con la visita del castello del belvedere. Forse un palazzo meno noto, ma vi assicuro che vale la pena farci una visita. Ormai si e' fatto tardi e si rientra in hotel dove decidiamo di rimanere anche per la cena. La serata la concludiamo a passeggiare sulla Mariahilferstrasse, la via dello shopping viennese. E qui si conclude la nostra esperienza a Vienna domani ci aspetta una lunga cavalcata verso i monti Tatra e di seguito la Polonia. Lasciamo l'hotel di buon ora e imbocchiamo il Gurtel 221 in direzione est ed appena lasciata la periferia di Vienna, lasciamo la tangenziale inoltrandoci verso una strada secondaria che va verso la Slovacchia infatti è nostra intenzione arrivare fino a Bratislava e poi da qui salire fino a Zilina. In poco tempo siamo agli edifici ormai deserti che fino a qualche anno fa ospitavano la dogana e li passiamo. In lontananza iniziano ad intravedersi le sagome dei palazzoni di Bratislava ed inevitabilmente, nostro malgrado, siamo costretti a salire sulla tangenziale. Qui il caos di auto è infernale; mi colpisce la prevalenza di auto con alettoni e spoiler che fanno bella scena su auto che ormai hanno raggiunto l'età della pensione. Lasciamo questo casino appena ci e' stato possibile e dopo qualche km non c'è più anima viva sulla strada. Il panorama intorno a noi x il momento non offre un granché, ma si nota la povertà che ci circonda. Di tanto in tanto si incontrano dei paesini con delle piccole bancarelle ma vedo che sono solo piene di patate e qualche ortaggio, circondate da signore con bambini vestiti in modo molto semplice. Sono scene di vita che mi fanno tornare indietro nel tempo, quando ero bambino e dalle mie parti si viveva grosso modo proprio così. Lo faccio notare alla mia metà e questa mi stringe forte senza pronunciare nessuna parola. Nel frattempo la strada scorre lenta ed il paesaggio cambia. Iniziamo a percorrere strade di collina con il traffico inesistente; decidiamo di fermarci x uno spuntino e rifornire le moto. Mentre consumiamo il pranzo del motociclista, alcuni signori attratti dalle nostre moto iniziano a socializzare con noi e ci inondano di domande. Spieghiamo loro grosso modo il nostro itinerario e chiedo ad uno di loro quanti km mancano x arrivare al confine polacco. Non l'avessi mai fatto.

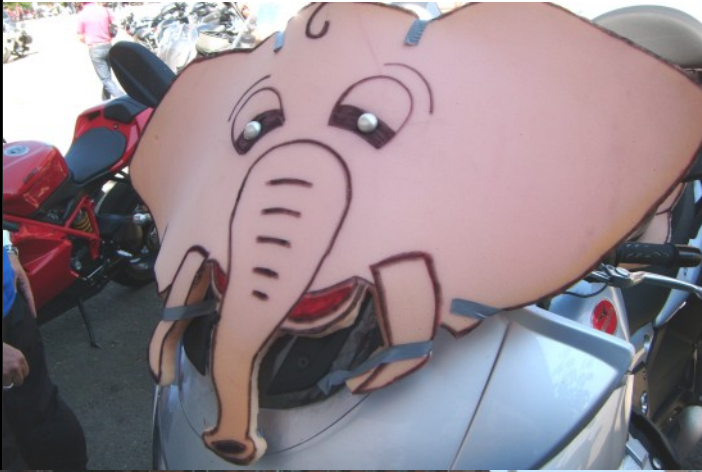


## Austria, Polonia, Repubblica Ceca: ricordi di un viaggio

Egli si mette al cellulare e credo che scomodi piu' o meno una ventina di persone finche' mi passa il telefono e mi mette in contatto con un signore che parla benissimo l'italiano che mi da le informazioni; prima di restituire il telefono mi viene da chiedere a questo tizio: "Scusi ma lei da dove sta parlando ?" Indovinate cosa mi ha risposto ? "Io da Milano". Fate un po voi che persone si incontrano. Questa persona ha scomodato mezzo mondo pur di darmi le info che gli avevo chiesto!! Ad un tratto la pace che regnava viene interrotta da un casino bestiale e in un baleno sfilano davanti a noi una decina di Harley: é l'amico Obelix che ci saluta scomparendo dopo un istante dietro ad una curva. Riprendiamo la marcia e, lasciata Zilina alle nostre spalle, iniziamo ad inoltrarci nelle strade lungo il parco nazionale Polacco dei monti Tatra. Da qui in avanti e' un susseguirsi di saliscendi in mezzo ai boschi e ogni tanto dobbiamo rallentare la nostra andatura perché incontriamo dei camion che x la loro età starebbero bene in un museo. Questi alla prima rampa innondano chi stà dietro di un fumo talmente nero che non vedi piu' nulla e formano delle file anche perchè sorpassarli è praticamente impossibile visto le strade strettissime e piene di curve. Ma anche perchè nel senso contrario la situazione è analoga. Con il passare dei km, le valli si fanno piu' aperte e le strade sono incorniciate di lunghi filari di alberi di pere. Ci fermiamo e approfittiamo della situazione assaggianone alcune. Intanto dal niente, dietro una curva, appare la frontiera, formata solo da due piccoli edifici. Era nostra intenzione fermarci x cambiare un po' di euro in moneta polacca ma qua, come alla dogana precedente, è tutto deserto. Nel frattempo si rimette a piovere. Decidiamo di proseguire senza indossare gli indumenti antiacqua e la scelta si rivela azzeccata infatti poco dopo ritorna il sereno. Nel frattempo ci avviciniamo a Cracovia ed il traffico aumenta a dismisura anche perche è venerdì sera e poi questi sono giorni che precedono ferragosto e anche da queste parti fanno festa. Arriviamo in vista della Vistola e fortunatamente intravedo l'albergo da me prenotato. Espletate le operazioni di routine, decidiamo di cenare nel ristorante dell'hotel anche perchè accettano l'euro ed il cambio da loro non funziona. Ceniamo a base di carne (un mega filetto) e verdure con aggiunta di un dolce e birra il tutto al prezzo di 7 euro a testa. Questi piu' o meno sono i prezzi x un pranzo da queste parti. Dopo cena ci concediamo una passeggiata nel centro che dista 5 minuti a piedi dall'hotel. Oggi è un giorno particolare, e i posti che visiteremo sono quelli che hanno fatto la storia passata e recente ed hanno acceso in me la voglia di visitarli.

**(Bene, questa è una parte di un lungo racconto di cui leggerete il seguito sul giornalino di settembre).**

# MOTORADUNO DI ALESSANDRIA



# IL MERCATINO DEL M.C. PANDINO

## VENDO MOTO

- ◆ **MV AGUSTA Brutale F4 750S**, 2005, km 13.500, rossa, cerchi Brutale RR neri, friz. Antisaltellamento, caricabatt, cavalletti ant. Post., batt scrota, scarico orig., telo cop. € 6.500 - Tel. 0332/473958, cell. 340/3850876
- ◆ **MV AGUSTA Brutale 910S**, 2006, km 11.500, grigia e rossa, parafango post., tampon lat. In alluminio rosso, cavalletto post. € 8.000 . Contattare Oscar, cena, 347-6523163
- ◆ **Moto Guzzi 350 GT**, 1989, km 15.000. € 3.000. Tel. 0331-771558
- ◆ **Malaguti XSM50**, ottime condiz., manubrio Renthal, monopole gas Domino, mascherina Acerbis a 3 luci, specchietto sportive, appena revisionata. € 1.200 trattabili, da vedere e provare. Cell. 349-3640617
- ◆ **Honda Transalp 650 XLV**, 2002, km 10.500, cupolino alto GIVI, piastra bauletto GIVI. € 2.500,00 - Massimo cell. 346512076
- ◆ **Yamaha FZ6 600**, euro 2, grigia, 2005, km 6.400, revisione 05/2001, bollo fino al 06/2001, 3.000 € - Alessio cell. 3498394031
- ◆ **Yamaha Fazer 600**, nera metallizzata, maggio 2006, km 16.800, regalo portaborse, bauletto, borsa serbatoio, schienalino. € 3.000 Cell. 3939594971. Livio
- ◆ **Laverda 125 LZ**, 1983, nera, ricambi: 2 motori, 4 cerchi in lega dorati, ecc... € 1.700 Giancarlo cell. 3478465412
- ◆ **Yamaha R6**, 2006, km 31.000. accessoriata con carene vetroresina colori "FIAT", ammort. Sterzo, antifurto, ammortiz. MUPO, più ricambi originali. € 6.500 trattabili. Cell 3393414577 Alan
- ◆ **DUCATI 848**, immatricolata 07/2009, bollo pagato, km 1851, uniproprietario, mai pista, pneumatici e carrozzeria ottimi. Cell. 3294110134 Stefano [sverzelli@yahoo.it](mailto:sverzelli@yahoo.it)
- ◆ **KAWASAKI 500EN**, anno 1998, revisionata fino al 06/10/10. Gomma posteriore nuova. € 2.000—Cell. 3495797160 Luigi

## VENDO ACCESSORI:

- ◆ **Giacca uomo SPIDI**, mod. H2out, taglia L, nera (causa cambio taglia). Usata pochissimo, come nuova. € 100,00 trattabili. Domenico cell. 338-4717219
- ◆ **Tuta Suomy**, tag. 46, € 200. Pantaloni Spyke tag. 46 € 100. Contattare Franco cell. 3389031137
- ◆ **Paraschiena Zandonà**: a 9 scocche, lunghezza 71 cm, bretelle regolabili, usato pochissimo. Cell. 3386505400 Varaderoman
- ◆ **Casco Momo Design Fighter Plus** vendo causa tagli aerrata, color titanio con scritte oro, taglia L,. Marco cell 3495506916
- ◆ **Tuta Dainese** (divisibile), taglia 46, bianca/blu/arancio. Cell 3356755477 — Achille



# PICCOLI SOCI CRESCONO

**C  
R  
I  
S  
T  
I  
A  
N**

**A  
L  
E  
S  
S  
A  
N  
D  
R  
O**



## **FIGLI DI ROBY e ELENINA**

Il giornale " La Strada " è redatto e pubblicato dai soci del Motoclub Pandino, quale strumento informativo interno alla società e ad uso esclusivo dei soci stessi. Distribuzione gratuita ai soci con scadenza mensile.

### Moto Club Pandino

Sede: Via Circonvallazione, B3/C - Pandino (CR)

Aperta il venerdì dalle 21:15 in poi. Sito: [www.motoclubpandino.it](http://www.motoclubpandino.it)

E-mail: [info1@motoclubpandino.it](mailto:info1@motoclubpandino.it) Cell.sede attivo solo venerdì

sera 3472612913 - Cell.secretario 3381821452